



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 82 DEL 14-07-2015

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNI 2014 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di Luglio, alle ore 13:30 e seguenti, nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, in seguito a convocazione nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	PLUMERI ALESSANDRO	SINDACO	P
2	TERRITO CONCETTA	ASSESSORE	P
3	GUARINO GIUSEPPE	ASSESSORE	P
4	TRAMONTANA GIUSEPPE	ASSESSORE	P
5	MENDOLA ROSSELLA	VICE SINDACO	P

PRESENTI: 5 - ASSENTI: 0

Presiede il Sig. ALESSANDRO PLUMERI nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CONCETTINA NICOSIA.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA II - AREA FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA MUNICIPALE
N. 81 DEL 13-07-2015

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE
DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA
INTEGRATIVA ANNI 2014 2015

IL SINDACO / L'ASSESSORE
PLUMERI ALESSANDRO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.81 DEL 13-07-2015

PREDISPOSTA DALL' AREA FINANZIARIA AVENTE AD OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNI 2014 2015

VISTA la propria precedente deliberazione con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa, composta dal Segretario Comunale quale presidente e dai responsabili di Area quali componenti, e che la stessa opera sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale;

RICHIAMATI:

- l'art. 47 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art.40 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni attivino autonomi livelli di contrattazione integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio e sulle materie e nei limiti stabiliti dal CCNL, tra i soggetti che quest'ultimo prevede;
- l'art.5 del CCNL dell'1/4/99 come integralmente sostituito dall'art.4 del CCNL del 22/1/2004, il quale stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo;

VISTA la legge n. 15/2009 e il decreto attuativo alla stessa (D.Lgs. 27.10.2009 n. 150);

DATO ATTO, conformemente a quanto previsto dai documenti ARAN illustrativi degli adempimenti della parte dei datori di lavoro per la contrattazione decentrata:

- che i componenti della delegazione pubblica operano nell'ambito di una discrezionalità tipicamente tecnica in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dal competente organo di direzione politica;
- che le direttive, in modo particolare, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo esplicitati nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco, nonché di fornire indicazioni in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse sia stabili che variabili;

CONSIDERATO CHE la nuova contrattazione sia nazionale, sia decentrata deve obbedire alle regole della riforma apportata dai D.Lgs. 150/2009 (cosiddetta Legge Brunetta);

ATTESO CHE tra gli obiettivi prioritari indicati nella manovra correttiva sulla finanza pubblica per ottenere risparmi sulla spesa del personale di regioni ed enti locali, vi è anche il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

CONSTATATO CHE le materie oggetto di contrattazione collettiva vengono fortemente ridotte, in quanto la stessa si può svolgere unicamente sulle materie

affendenti il trattamento economico la definizione delle forme di relazione sindacale, i diritti e gli obblighi direttamente connessi al rapporto di lavoro. Sono escluse, in via esemplificativa, le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni a fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche interne alla categoria, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge;

DATO ATTO CHE:

- le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente sulla base dei processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - Fondo per le risorse decentrate redatto dal Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", e che quindi restano acquisite al Fondo;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e di variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
 - la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999;
 - le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

VISTA la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative anche attraverso accorpamenti di Aree e uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

VISTO l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

VISTA la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL 22/01/2004 secondo la quale “tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti collettivi di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di “attività di gestione delle risorse umane” affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell’art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali”;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla definizione degli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in sede di stipula dell’accordo per l’utilizzo delle risorse decentrate per l’anno 2014 - 2015, utili a definire:

- i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- gli interventi ritenuti prioritari;
- il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa al fine del conseguimento del patto di stabilità interno (art. 1 co. 556- Legge 296/2006, come riscritto dall’art. 14 comma 7 D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010);

EVIDENZIATO che la presente deliberazione non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile considerato che la suindicata proposta di deliberazione non comporta un maggiore impegno di spesa o una diminuzione dell’entrata;

Tutto ciò premesso;

D E L I B E R A

1. **Di formalizzare** le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alla definizione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per gli anni 2014 - 2015 e in ordine alla conduzione della trattativa ai fini della sottoscrizione dell’accordo per l’utilizzo delle risorse decentrate per gli anni 2014 - 2015 nell’ambito delle vigenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali e decentrati;

2. **Di incaricare** il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica di avviare le procedure di contrattazione con la parte sindacale sulla base delle seguenti direttive:

- contrattare prioritariamente gli istituti già presenti e ripresi nelle contrattazioni precedenti;
- non destinare risorse per nuove progressioni orizzontali in quanto ai sensi della circolare n.12 del 15/04/2011 della RGS, qualora le amministrazioni intendano programmare – stante il blocco degli effetti economici disposto dal comma 21 dell’art.9 del DL 78/2010 – progressioni economiche all’interno delle aree professionali, le stesse dovranno quantificare i relativi oneri finanziari rendendo indisponibili le necessarie risorse certe e stabili fino a tutto il 2013. Il blocco di cui D.L. 78/2010 è stato prorogato anche per l’anno 2014. Soltanto a decorrere dall’1/1/2015 le progressioni potranno produrre effetti economici, beninteso senza il beneficio della retroattività;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa ai fini del patto di stabilità interno;
- provvedere alla retribuzione delle indennità previste contrattualmente prestando

la dovuta

attenzione a che le stesse non vengano duplicate;

- di utilizzare la parte variabile del fondo e l'eventuale esubero della parte stabile, all'erogazione di compensi per la produttività individuale attraverso la realizzazione di progetti – obiettivi, piani di lavoro ed altre iniziative, subordinando peraltro l'erogazione dei compensi al raggiungimento degli obiettivi nella misura del 100%;

3) di dare atto che:

- la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta comunale ;

- l'ipotesi di accordo, con annessa relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa dovrà essere trasmessa al revisore, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione del conseguente parere motivato

4) di dare atto altresì che il presente atto viene adottato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di contenimento delle spese di personale;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art 12, comma 2, della L.R. 03/12/91, n. 44, vista l'imminenza dell'incontro fissato per la contrattazione decentrata parte economica 2014.

La presente proposta di deliberazione ha ad oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNI 2014 2015 ed è stata predisposta dall' AREA FINANZIARIA .

Il Responsabile del procedimento
F.to Annaloro Maria

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, 09-07-2015

Il Responsabile dell'AREA FINANZIARIA
F.to RAG. GIUSEPPE PLUMERI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON
COMPORTE RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, 09-07-2015

Il Responsabile dell'AREA FINANZIARIA
F.to RAG. GIUSEPPE PLUMERI

LA GIUNTA COMUNALE

PRESA in esame la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNI 2014 2015

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, che si allegano alla presente quale parte integrante;

VISTO l'O.R.EE.LL. per la parte non abrogata dalla citata legge di riforma delle autonomie locali;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RITENUTA, pertanto, la presente proposta di deliberazione meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa riportate;

RAVVISATA la propria competenza in materia;

Con votazione palese ed unanime;

DELIBERA

- di approvare la presente proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati.

LA GIUNTA COMUNALE

Successivamente, ravvisata la necessità e l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

Con votazione palese ed unanime

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 82 DEL 14-07-2015

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Sig. ALESSANDRO PLUMERI

L' Assessore Anziano
F.to Sig. TERRITO CONCETTA

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa CONCETTINA NICOSIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che la copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Villalba,

Il Responsabile dell'Albo On-line _____

Il Segretario Comunale _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91.

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 15 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91.

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi _____ giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Villalba, _____

Il Segretario Comunale _____

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, _____

Il Segretario Comunale _____